



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Gentili signore

Angelica Lepori Sergi

Monica Soldini

2 aprile 2020

Interpellanza 181/2020

“Emergenza coronavirus: quali precauzioni per i dipendenti comunali?” di Angelica Lepori Sergi e Monica Soldini

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Gentile signora Lepori Sergi,

Gentile signora Soldini,

l'interpellanza si riferisce all'emergenza coronavirus.

1. Quali misure e provvedimenti sono stati intrapresi affinché negli uffici comunali siano realizzate le condizioni che permettono di lavorare in sicurezza?

Il Municipio ha seguito fin dall'inizio tutte le direttive delle autorità federali e cantonali e del medico cantonale. In base all'evoluzione dell'emergenza sono state progressivamente introdotte tutte le misure necessarie a garanzia innanzitutto dei dipendenti e degli utenti dell'Amministrazione comunale. Dopo la dichiarazione dello stato di necessità sono stati chiusi tutti gli spazi accessibili al pubblico, eccezion fatta inizialmente per lo sportello del quartiere di Bellinzona, utilizzabile dall'utenza solo per emergenze inderogabili. Da lunedì 23 marzo (in seguito alle nuove disposizioni cantonali) anche questo sportello è stato chiuso. Per il resto si è invitata la popolazione a svolgere le pratiche via telefono (se del caso prendendo appuntamento con il servizio interessato) o online. Internamente si sono poi adottate tutte le precauzioni del caso (separazioni fisiche laddove necessarie, mantenimento della distanza sociale, salviette usa e getta, cestini chiusi, disinfettante, pulizia potenziata, ecc.). Va detto che dalla dichiarazione di stato di necessità la presenza dei dipendenti sul luogo di lavoro è stata ridotta all'essenziale (con turni e lavoro da casa laddove possibile).

2. Al personale è possibile rispettare le distanze di sicurezza e ha in dotazione il necessario per l'igiene (sapone, disinfettante, cestini chiusi)?

Evidentemente sì, vedi risposta alla domanda 1.

3. Se queste condizioni non fossero ancora state implementate cosa intende fare il Municipio affinché questo avvenga rapidamente?

Vedi risposta alla domanda 1.

4. Negli uffici in cui è prevista l'affluenza dell'utenza sono previste misure particolari per limitare l'accesso? Se sì quali? Se no come intende muoversi il Municipio?

Dalla dichiarazione dello stato di necessità è rimasto aperto unicamente lo sportello del quartiere di Bellinzona per urgenze inderogabili. E ciò fino a mercoledì 18 marzo. Sono state installate delle separazioni fisiche tra funzionari e utenza e sono state predisposte delle misure per mantenere le distanze sociali tra gli utenti. Da lunedì 23 marzo, come detto, anche questo sportello è chiuso.

5. Il Comune di Bellinzona è in grado di garantire il telelavoro? Quanti sono i dipendenti che usufruiscono di questo sistema?

Come detto la presenza fisica dei dipendenti sul luogo di lavoro è stata ridotta all'essenziale attraverso una turnistica e appunto il lavoro da casa. Lavoro da casa che può consistere nello svolgimento di mansioni a distanza senza le necessità di un supporto informatico con accesso alla rete comunale (preparazione incarti, valutazione progetti, ecc.) oppure lo svolgimento dell'attività come se si fosse fisicamente in ufficio con accesso alla rete informatica comunale. Una quarantina di persone, tra cui i direttori di Settore, possono far capo a quest'ultima possibilità.

6. Vista la situazione particolare non crede il Municipio di dover interrompere le attività non urgenti e non socialmente necessarie?

Come detto ciò è stato evidentemente già fatto in funzione della dichiarazione dello stato di necessità.

7. Per quanto riguarda le scuole comunali queste sono dotate degli strumenti atti a garantire norme igieniche e di sicurezza?

In ambito scolastico si sono seguite le disposizioni dell'autorità cantonale che sono state progressivamente modificate. Come noto le scuole sono ora chiuse e aperte unicamente per l'accudimento di bambine e bambini in situazioni particolari. Le direzioni scolastiche si sono organizzate per garantire al meglio questo servizio, evidentemente mettendo in atto tutte le misure per garantire la sicurezza di docenti e allievi.

8. Nel caso si dovesse arrivare alla chiusura delle scuole il Municipio ha previsto un piano per permettere a quei genitori che sono costretti a lavorare di poter usufruire comunque di servizi di cura per i bambini più piccoli?

Evidentemente sì, vedi risposta precedente.

Vogliate gradire i nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi